



Pieve di San Martino  
Tel & fax 0554489451  
P.zza della Chiesa 83-Sesto F.no  
pievedisesto@alice.it  
www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXXII domenica del T. O. – 10 novembre 2019

Liturgia della Parola: 2Mac 7,1-2.9-14; 2Tm 2,16-3,5;Lc 20,27-38

La preghiera: *Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto*

Man mano che l'anno liturgico procede verso il termine le letture domenicali ci presentano temi legati al futuro ultimo, teologicamente detto "escatologico". Sono temi legati al senso ultimo della nostra esistenza a partire dalle promesse di Dio che abbiamo ascoltato e meditato nella solennità di Tutti i Santi: cosa significa essere partecipi del Regno di Dio come le beatitudini lo delineano.

L'episodio del Secondo libro dei Maccabei e la disputa tra Gesù e i Sadducei pongono l'attenzione sulla risurrezione, mentre l'esortazione di Paolo nella Seconda lettera ai Tessalonicesi ci aiuta a vedere quali tensioni interiori animano la speranza della risurrezione cui siamo stati fatti partecipi da Cristo.

Credere nella risurrezione è, per l'Antico Testamento, un punto di arrivo piuttosto recente. Nella tradizione religiosa più antica di Israele alla morte ciò che resta dell'essere umano scende nello Sheol (inferi), luogo in cui si conduce un'esistenza depotenziata, minimale, grigia, lontana dagli altri esseri umani e da Dio. È la lamentazione di molti salmi in cui si chiede a Dio di non far scendere negli inferi dove non c'è più la possibilità di una relazione con Lui, ma di rimanere in vita per poterlo lodare (per esempio Sal 88(87) e Is 38,18-19).

L'idea della risurrezione comincia ad affermarsi nei tempi di persecuzione e soprattutto durante quella di Antioco Epifane IV raccontataci nei due libri dei Maccabei e affrontata in forma simbolica e apocalittica nel Libro di Daniele. La risurrezione è la risposta alla domanda che molti si ponevano sul destino dei giusti perseguitati rispetto a quello degli empi persecutori: cosa ne sarà degli innocenti uccisi che non hanno potuto vedere il giudizio di Dio sui loro carnefici? Di fronte a questa difficoltà si afferma, piano piano,



la concezione che Dio nel momento in cui inaugurerà il suo regno e giudicherà le genti, farà risorgere i giusti che regneranno con Lui, mentre gli empi rimarranno polvere. In questa speranza si inquadra il racconto esemplare ed edificante della madre vedova e dei suoi sette figli che muoiono martiri per difendere la fede di Israele. Sono le parole di alcuni di questi fratelli che la illustrano chiaramente e la propongono come valido motivo per resistere nella persecuzione.

Al tempo di Gesù la resurrezione dei giusti fa parte delle concezioni teologiche accolte dal gruppo dei Farisei, dai loro scribi e dottori della Legge, ma rifiutate dai Sadducei cui appartenevano la maggior parte delle famiglie sacerdotali di Gerusalemme e buona parte dell'aristocrazia cittadina. Di qui la disputa che avviene a Gerusalemme. Siamo ormai negli ultimi giorni della vita di Gesù caratterizzati da una serie di aspri confronti con le autorità religiose e politiche; i suoi avversari cercano di metterlo in difficoltà e di trovare pretesti per accusarlo e condannarlo: la polemica sulla fede nella risurrezione è uno di questi tentativi.

Il cuore del testo odierno sta nelle due parti che compongono la risposta di Gesù.

Nella prima parte vengono contrapposti i "figli di questo mondo" a "coloro che sono stati giudicati degni della vita futura"; i primi sono coloro che vivono completamente assorbiti nelle vicende e nelle preoccupazioni del loro tempo e si sposano, anche gli altri vivono in questo mondo e in questo tempo ma il loro cuore è proiettato verso il Regno di Dio, ad esso ambiscono e in esso troveranno la loro vera dimora. In quella nuova situazione non avranno più senso le preoccupazioni odierne, compresa quella di trovare moglie o marito, ma la situazione che li caratterizzerà sarà l'esser "adottati" da Dio come suoi

figli, resi partecipi della sua vita infinita. Perciò la domanda trabocchetto dei Sadducei è insensata e stolta perché immagina il Regno come se fosse uguale a questo tempo e ne nega la novità che la risurrezione porta con sé.

Nella seconda parte la critica al pensiero dei Sadducei che negano la risurrezione è diretta: con una citazione dall'Esodo e la sua interpretazione Gesù manifesta che Dio, il Padre, è il Dio dei viventi perché l'alleanza stabilita con loro è relazione vitale. È una critica radicale, non solo teorica, perché svela che questi uomini non cercano la vita, ma la morte e il Dio che credono di servire e onorare è più simile a un idolo, a una cosa non vivente, che al Dio di Israele che si rivela attraverso la persona, le parole e le azioni di Gesù che donano vita.

La frase conclusiva «perché tutti vivono per lui [Dio]» diviene così un progetto aperto di vita credente perché quel “per” va accolto in tutta la

sua ricchezza: a causa di lui; attraverso di lui; per mezzo di lui; in funzione di lui; in vista di lui. La vita del discepolo si delinea come cammino di crescita nella consapevolezza che la sua esistenza non è più realmente sua, ma misteriosamente nascosta e custodita in Dio.

È questo anche l'orizzonte in cui vanno comprese le affermazioni di Paolo che leggiamo nel brano odierno. La perseveranza nella fede dei Tessalonicesi non è uno sforzo umano di volontà e applicazione, ma risposta che ha la sua sorgente nell'amore che Dio ha per loro, nel dono della grazia, della consolazione, della speranza orientata all'eternità, della stabilità e fortezza interiore (vi confermerà), della difesa dal maligno. Soprattutto, in positivo, l'azione di Dio in loro si manifesterà nello scoprirsì guidati interiormente «all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo». (don Setfano Grossi)

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

*Sotto il loggiato i volontari di "Scarp De Tenis" saranno presenti per offrire il loro mensile*

*Oggi sabato 9 alle 18.00, S. Messa cantata dal coro Pueri Cantores della Cappella della Cattedrale; a seguire piccola esibizione/concerto. Musiche di Lemmens, Manganelli, Bartolucci, Coferati, Canto Gregoriano*

### † I nostri morti

*Bardazzi Giuliana ved. Quercioli, di anni 93, via Imbriani 16; esequie il 4 novembre alle ore 9,30.*

*Tortori Luigi, di anni 83, via Aleardi 16; esequie il 5 novembre alle ore 10*

*Cassai Francesca, di anni 80, viale Ariosto 11; esequie l'8 novembre alle ore 10*

Un gruppo di parrocchiani con *Don Daniele Mercoledì 13 Novembre sarà in Pellegrinaggio a Roma all'udienza Papale e in visita ai Musei Vaticani.*

CATECHESI ADULTI

### Prima Lettera di s. Giovanni

Nel salone ogni Lunedì alle 18.30: la catechesi biblica, aperta a tutti.

Lunedì 11 novembre: “si salta”

Lunedì 18 - catechesi con la visione del film “Il decalogo 1”, di kieslowski.

Lunedì 11 novembre

### FESTA di san MARTINO



ore 18.00 - s. MESSA Solenne  
con Mandato agli operatori pastorali.

ore 21.00 (puntuali!)

### ASSEMBLEA PARROCCHIALE

Un'occasione per condividere esperienze e realtà della parrocchia, per conoscersi meglio e crescere nella comunione; ma anche condividere idee, proposte nuove o dubbi e perplessità sulla vita della parrocchia. Saranno presentate alcune iniziative dell'anno, tra cui la missione cittadina ai giovani, che si terrà a febbraio. Partecipate numerosi!!

### Imparare a pregare pregando!

Scuola di preghiera

nella tradizione ignaziana e della chiesa orientale. Che cos'è la preghiera? Come pregare? Come praticare la preghiera biblica?

Fare riferimento a p. Corrado: 3456258897.

Mercoledì 13 novembre - ore 21.00 in Pieve

Ogni due mercoledì

**Venerdì 15 novembre- ore 21.10  
VEGLIA allo SPIRITO SANTO**

Ci riuniamo in chiesa a pregare per e con i nostri ragazzi di terza media, che domenica prossima riceveranno la Cresima. Presiede la messa alle 15.30 e amministra il Sacramento il vicario generale mons. *Giancarlo Corti.*

AZIONE CATTOLICA M. IMMACOLATA E SAN MARTINO  
Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti

**Domenica 17 Novembre**

Nei locali dell'Immacolata

Inizio alle 20,15 con i vespri

Memoria (Mt 13,47-52)

Info: Laura Giachetti – 340/5952149

**ORATORIO PARROCCHIALE**

**INCONTRI PER FAMIGLIE E COPPIE**

Da anni un gruppo di coppie si ritrova mensilmente alla domenica per condividere un percorso di fede a misura di famiglia. In genere: la messa, il pranzo insieme, un momento di confronto su un tema e di ascolto della Parola di Dio, accompagnati da don Stefano. Talvolta un'uscita, un ritiro o un incontro con un esperto/testimone di un tema. Pensiamo sia bello e importante condividere questi momenti. A volte da una partecipazione "casuale" o dettata solo da curiosità abbiamo visto nascere amicizie e rapporti importanti e fiorire un cammino di fede. Il tema di quest'anno è quello del "lavoro" inserito dentro l'interrogativo più ampio di come un famiglia può trovare oggi uno stile di vita "compatibile con il Vangelo." Con uno slogan potrebbe essere: "Vivere il lavoro da credenti." Prossimo appuntamento

**Domenica 17 novembre**

Orari: alle 13,00 circa c'è il pranzo insieme.

Il primo si prepara in pieve, per il resto ogni famiglia porta qualcosa da condividere.

Il momento di riflessione inizia intorno alle 15 e di solito termina alle 18,00.

Si può arrivare direttamente nel pomeriggio. Previsto babysitteraggio. Vi aspettiamo!

Riferimento: Carlo e Lisa 348 3700930

**DOPOSCUOLA**

È ripreso il doposcuola per i ragazzi delle scuole medie. Fare riferimento a Carlo 3357735871 o Sandra 3391840062. **Si cercano altri volontari:** se avete un po' di tempo nei giorni feriali dalle 15 alle 17.

**ORATORIO DEL SABATO**

Ogni sabato dalle 15.30 alle 18.00.

- 16 Novembre Laboratorio Manuali
  - 22 Novembre Attività in oratorio
  - 30 Novembre Attività in Oratorio
  - 7 Dicembre Gita "Ospedale degli innocenti."
- "Vedi locandina. (Iscrizione obbligatoria in direzione entro fine Novembre)

**CORSO DI PICCOLO CIRCO**

tutti i lunedì dalle 16.45 alle 18.00

per bambini 6-11 anni

Gli incontri introdurranno tecniche base di giochi, equilibrio, clownerie e stimoleranno la concentrazione, la comunicazione, l'ascolto e la cooperazione, in un ambito non competitivo con esercizi volti a favorire lo spirito di gruppo e l'espressione creativa.

INFO: *Christian Prestia* 347 9640429

**In diocesi**



**Assemblea diocesana del  
CAMMINO SINODALE**

Oggi 10 novembre - ore 15  
Cattedrale Santa Maria del Fiore

*"La Chiesa sia fermento di dialogo, di incontro, di unità"* (Papa Francesco, 1/11 2015).

In Cattedrale, domenica 10 novembre ci troveremo per riprendere insieme il Cammino Sinodale. In questa data, **quattro anni fa, il Papa rivolse alla Chiesa italiana** quel fondamentale discorso in cui ci invitava a approfondire la Evangelii Gaudium per comunicare a tutti, nel "cambiamento d'epoca" in cui viviamo, la gioia del Vangelo, dell'incontro con Cristo, in atteggiamento di ascolto, dialogo e servizio.

Programma di massima di questo evento:

- ore 15,00 Ritrovo e accoglienza in Cattedrale
  - Preghiera di inizio e presentazione di esperienze raccolte nei vicariati e comunità e dialogo in assemblea e interazione far i partecipanti.
  - Intervento del Cardinale Arcivescovo
- Ore 17,30 circa: trasferimento processionale alla Basilica della SS. Annunziata
- Nel chiostro interno: presentazione della mostra *"Gesti e parole Jorge Bergoglio"*
  - In Basilica: preghiera di affidamento a Maria Possibilità di accedere e parcheggiare in piazza chiedendo il contrassegno qui in parrocchia.

**PERCORSO DI FORMAZIONE  
VOLONTARI E OPERATORI PASTORALI CARITAS**

Promosso da Caritas Diocesana e Vicariato Sesto-Calenzano  
“Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono”

**Mercoledì 13 novembre ore 21,15**

Parrocchia di S. Giuseppe Artigiano

*Guiderà Riccardo Bonechi (direttore Caritas)*

Referente vicariale carità Giancarlo Bongini  
giancarlobongini52@gmail.com - 338.8330860

**23° GIORNATA AZIONALE DELLA  
COLLETTA ALIMENTARE  
SABATO 30 NOVEMBRE 2019**

*Condividere i bisogni per condividere il  
senso della vita.*

Con il Messaggio per la III Giornata mondiale dei poveri (domenica prossima 17 novembre), papa Francesco ci aiuta ricordandoci che: “I poveri acquistano speranza vera quando riconoscono nel nostro sacrificio un atto di amore gratuito [...] Certo, i poveri si avvicinano a noi anche perché stiamo distribuendo loro il cibo, ma ciò di cui hanno veramente bisogno va oltre il piatto caldo o il panino che offriamo. I poveri hanno bisogno delle nostre mani per essere risollevati, dei nostri cuori per sentire di nuovo il calore dell'affetto, della nostra presenza per superare la solitudine. Hanno bisogno di amore, semplicemente. [...] Per un giorno lasciamo in disparte le statistiche; i poveri non sono numeri a cui appellarsi per vantare opere e progetti. I poveri sono persone a cui andare incontro”.

Perciò andiamo incontro a chi è più povero impegnandoci per “rafforzare in tanti la volontà di collaborare fattivamente affinché nessuno si senta privo della vicinanza e della solidarietà”.

Proponiamo a tutti di partecipare alla Colletta Alimentare, gesto semplice di straordinaria solidarietà e carità.

Per la partecipazione a questo momento di caritativa contattare Matteo al numero di telefono 3473007140.

**TEATRO SAN MARTINO**

**Sabato 9 novembre - ore 21.15**

*La compagnia “I sempreverdi”*

presenta la commedia

**“LA BOTTEGA DI SGHIO”**

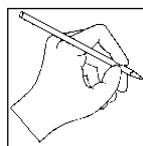
Il ricavato sarà devoluto all'associazione Amici di Sara Lapi a sostegno degli studenti delle scuole superiori di Sesto e dell'Università Prenotazioni 338 7249653

**Oggi Domenica 10 novembre– ore 16.30**

Inaugurazione e presentazione

**stagione teatrale**

con direzione artistica di Alessandro Calonaci



**APPUNTI**

Domenica prossima nel pomeriggio il gruppo dei nostri ragazzi di terza media riceve la Cresima. I genitori - e noi – siamo spesso preoccupati che poi i ragazzi “se ne vanno”, che perdono la pratica religiosa. Ma sarà vero che se ne vanno “dentro”? Le domande di senso, il mistero della vita non abita sempre dentro di noi? Lontani, vicini; dentro, fuori... bravi o cattivi, non sono forse categorie che ci fanno comodo per classificarli ed evitare la fatica di accompagnarli e rispettarli sempre e comunque?

La Cresima è il sacramento dello Spirito Santo. Lo Spirito, dice il vangelo di Giovanni, soffia dove vuole né sai donde venga né dove vada.” I ragazzi sono come le rondini, diceva La Pira. La direzione la trovano. Aspettare senza eccessivo timore, con pazienza, i tempi della grazia. Ci pare bello un pensiero del Card. Lustiger: “*Se vostro figlio non segue le vostre pratiche religiose non significa che abbia perso Dio, né tanto meno che Dio abbia perso lui. In fondo voi non sapete niente di cosa accade nel suo intimo, non dovete soprattutto sentirvi in colpa. La fede ha le sue stagioni, segue percorsi misteriosi. Ma se voi avete seminato il seme buono del Vangelo, anche se ora è inverno e tutto sembra morto, il seme sunkerà, la primavera tornerà. Il profeta Isaia assicura che le cose di Dio non torneranno a Dio senza aver portato frutto, perché la forza non è nel seminatore, ma nel seme, la forza non è nel predicatore, ma nel Vangelo predicato, la forza non è nella bravura del genitore, ma nella forza intima, buona e imbattibile di ciò che ha trasmesso ai fili; la forza è nel buon seme e non nel buon seminatore*”. Quanto volte abbiamo visto la fede che pareva scomparsa, che sembrava inabissata chissà dove, riemergere dopo anni di silenzio, come fiumi carsici che scompaiono improvvisamente sgorgano lontano, decine di chilometri più a valle, con acqua più abbondante di prima, più fresca, più limpida, più buona, raccolta dalle grotte profonde della vita, dai sotterranei dell'esistenza. Perseverare allora a essere padre e madre anche nella fede, con fiducia, nel dialogo, in ogni stagione, come annunciatori del volto amante di Dio.”